Martedì 20 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 276

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

DALLA CAPITALE

Crisi latente — Un prossimo rimpasto?

Oramai è voce generale nella stampa romana che nel Ministero vi sono scissure profonde. L'on. Rubini, Ministro del Tesoro, sarebbe decisamente dimissionario, e avrebbe solo acconsentito ad aspettare il voto del Parlamento, per non provocare una crisi extraparlamentare — con corretto criterio — in alto non si vuole.

Inoltre vi sarebbero sempre forti dissensi fra Chimirri e Carcano.

E' naturale; vi sono dottrine e tendenze inconciliabili.

*

Si Alba di Milano ha, con qualche riserva, da Roma queste informazioni:

«Mi è impossibile esimermi dal raccogliere una voce che parte dall'alto e che mi è garantita dalla posizione e dalla buona fede di chi me la partecipa.

Il Governo, pubblicato il programma, e visto che non era stato accolto con soverchio entusiasmo, deciso quanto appresso: riapertasi la Camera, si provocherà una crisi; Saracco, possibilmente, si dimetterà, ed il Re lo incaricherà di formare il nuovo gabinetto, dal quale sarebbero esclusi Rubini e Carcano.

Il Ministero cercherebbe di avere una larga base nella Camera anche fra gli zanardelliani, e cercherebbe personalità di prim'ordine.

Ma, si vera sunt, due peculiari circostanze darebbero un significato eccezionale alla nuova combinazione: l'assunzione al governo di un radicale legalitario [illegible] Sacchi — e di Giolitti. Mi si assicura inoltre esistere un compromesso tra quest'ultimo e Saracco: Giolitti riceverebbe il portafoglio del tesoro, del quale si accontenterebbe per prepararsi il ritorno in più alto loco».

Per l'abolizione del dazio consumo governativo.

Roma 19 — Da ottima fonte si afferma che alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto d'iniziativa parlamentare per l'abolizione completa del dazio consumo governativo.

Si stanno intanto raccogliendo le firme dei deputati che saranno numerosissime.

Ai cinquanta milioni che perderebbe l'Erario il nuovo progetto suggerisce un nuovo sistema di politica finanziaria.

Le "incompatibilità„ di Pascolato.

Roma 19 — L'on. Mario Todeschini — deputato socialista del secondo collegio di Verona — interpellerà il Governo circa l'incompatibilità dell'onor. Pascolato della carica di ministro con l'esercizio della avvocatura?

Una buona lezione.

Il cav. Maggiotti, consigliere di prefettura, già Commissario regio a Milano, si permise di rifiutare la prefettura di Caltanissetta cui era stato promosso, allegando le sue «ragioni di famiglia».

Ora l'on. Saracco con bravo decreto ne revoca la promozione a prefetto. Il Maggiotti viene ritornato consigliere delegato e collocato in aspettativa senza stipendio, per ragioni di famiglia.

Benissimo! Così si facesse sempre, per mettere un po' a posto codesta casta burocratica che spadroneggia il Paese asservendolo ai propri comodacci!

Sarebbe ora di persuadere cotesti signori, in alto e in basso, che il Paese li stipendia per servirsi di loro, non per servirli!

Gli orari ferroviari e la "morale„

La Tribuna, dopo aver rilevato gli assurdi degli orari elucubrati dalla direzioni ferroviarie, conclude:

«Morale: il pubblico è mal servito nei suoi viaggi e nella sua corrispondenza.

L'on. Branca, l'on. Pascolato, l'ispettorato governativo, la direzione generale della Mediterranea affrettino i rimedi che sono stati promessi, e che sono attesi con giustificata impazienza».

NOTIZIE DI CORTE.

Le due Regine.

Roma 19 — Le trattative per l'acquisto del palazzo Piombino per residenza abituale della Regina madre sono quasi ultimate.

Il prezzo d'acquisto è di tre milioni di lire all'incirca.

Al palazzo sono annessi due villini, uno dei quali sarà riservato alla Duchessa di Genova madre.

*

Col 1 del prossimo dicembre la Regina Elena completerà la sua Casa, scegliendo nuove dame o dando principio ai ricevimenti privati, che finora non ebbero luogo luogo in seguito allo stretto lutto mantenuto.

Un album di esecrazione.

Roma 19 — Ieri il Re ha ricevuto in udienza il sindaco di Prato, il quale gli presentò un album contenente dodicimila firme di Pratesi, esprimenti la loro esecrazione pel regicidio commesso da un loro concittadino.

COSE VATICANE.

PER RIPARARE AL MAL FATTO...

Si annunzia che dal Vaticano sono partite istruzioni ai vescovi di Germania, Austria e Francia, perchè si astengano da qualsiasi appoggio alla campagna antisemita, che ormai è arrivata ad uno stadio acuto in quei paesi.

Dopo aver seminato vento... non si vorrebbe il raccolto della tempesta!

Evviva i martiri che adoprano i cannoni!

Da Roma si ha questa notizia:

«Nella Chiesa della Minerva si celebrarono funzioni religiose in onore dei 77 martiri ammazzati e cinesi, recentemente beatificati.

Il cardinale Cretoni, ed altri cardinali e vescovi, recitarono panegirici non lasciando scappare l'occasione di fare allusioni agli attuali martiri in Cina».

E da Londra si ha quest'altra:

Il reverendo Evan Morgan, ritornato ora da Singan-fu, informa che nello Scen-si i missionari cattolici, per la maggior parte italiani, si sono trincerati in un forte, difeso da cannoni, accogliendo anche missionari di altre religioni».

Ecco dei «martiri» di nuovo genere!

I CARBONI.

Il ribasso dei prezzi?

Scrivono da Londra:

«Da una o due settimane i prezzi dei carboni tendono a ribassare nuovamente. Quantunque i proprietari di miniere siano molto restii a dichiarare il vero stato di cose, pure è palese che l'esportazione da Cardiff e Swansea è diminuita sensibilmente e gli inglesi stessi economizzano grandemente anche nel carbone d'uso famigliare. Ora questo è il sintomo evidente dell'avvicinarsi d'una situazione migliore e ce lo dimostra anche il fatto dei sensibili ribassi avvenuti in questi ultimi giorni; scellino per scellino, da 25 i prezzi sono scesi a 19 per tonnellata.

Tuttavia i proprietari di miniere non sono propensi a diminuire i prezzi più oltre, adducendo la ragione che si sono obbligati di pagare alte mercedi agli operai sino al febbraio prossimo, e da tale contratto non potrebbero redimersi senza provocare una grave sommossa da parte dei minatori, i quali alla lor volta aiutano i padroni a mantener i prezzi alti, mettendosi in accordo per un'astensione generale dal lavoro di tratto in tratto, come avvenne qualche giorno fa, si da diminuire gli stocks già pronti per spedizione all'estero.

Con questo stato di cose è difficile prevedere ciò che avverrà in un prossimo futuro, certo rimarremo per un buon tempo ancora ben lungi dai prezzi che correvano 12 o 14 mesi or sono, prima della guerra anglo-boera».

LA NUOVA GIUNTA MILANESE.

Milano 19 — Lo «sfacelo», tanto cancaneggiato dai consorti, per le scissure nella Giunta municipale democratica, è evitato.

La maggioranza consigliare si è accordata nella nomina degli assessori a complemento dell'attuale Giunta.

Ad assessori effettivi furono designati il rag. Stabilini, repubblicano, ed i radicali l'avv. Mira e l'ing. Pugno; ad assessore supplente il dott. Zebaldi, repubblicano.

Si incaricò, inoltre, il sindaco di fare uffici presso l'assessore Morosini dimissionario per indurlo a ritirare le dimissioni, e si ritiene che la pratica avrà buon esito.

NOTIZIE ITALIANE

IL MISTERO DI VERONA.

La denuncia è fatta — Trivulzio Parte Civile — L'istruttoria.

L'Arena dice, e il Gazzettino non smentisce, che la denuncia al procuratore del Re del cav. Pietro Zamboni sarebbe stata fatta, si ma dal Benedetto Poli — padre dell'amica dell'Isolina, morta di male misterioso all'ospitale — e non dal tenente Trivulzio.

Questi, però si è effettivamente costituito parte civile quale danneggiato.

Il cav. Zamboni è uomo che ha sempre goduto stima e fiducia illimitate, che coprì e copre importanti uffici pubblici, ed ha un fratello assessore al Municipio di Verona.

Benedetto Poli si costituì a sua volta parte civile nel processo contro il cav. Zamboni.

Nella regione veneta.

Gli spari contro la grandine — Il Congresso di Padova.

Il Congresso di Padova è atteso con curiosità nel mondo agricolo.

Il Comitato esecutivo, radunatosi sotto la presidenza dell'on. Ottavi, decise di tenere il Congresso nella storica sala della Gran Guardia, capace di contenere 800 persone. Per la scelta dei giurati al concorso annesso alle riunioni internazionali, fu respinta, dopo serena discussione, la proposta di deferire agli stessi espositori la nomina dei giurati che dovranno giudicare sul merito degli apparecchi: tale nomina viene fatta dal Comitato.

Lo giurie, come l'anno scorso a Como, saranno tre: 1. Progetti di consorzi, statuti, organizzazione ecc. di consorzi già esistenti, relazione di risultati ottenuti; 2. Pubblicazioni sulle cause della grandine e sul possibile effetto dei tiri, apparecchi di fisica e di meteorologia; 3. Cannoni.

I lavori della giuria potranno continuare anche dopo la chiusura del congresso.

L'inaugurazione di quest'ultimo avrà luogo alle 10 del 25 corrente.

Il municipio di Padova offrirà probabilmente ai congressisti un ricevimento la sera del 26, nonchè una serata di gala al teatro Garibaldi con l'opera La Bohème del maestro Puccini.

Il giorno 14 è cominciato l'invio degli scontrini ferroviari e delle tessere ai congressisti.

L'illustre prof. Bombicci, mentre ha promesso d'intervenire al congresso, dove anzi terrà la sera di lunedì 26 una conferenza, ha risolutamente declinato, per ragioni sue particolari, l'offerta della presidenza. Il Comitato proporrà perciò all'assemblea un altro nome, tale da raccogliere le generali simpatie.

Non vogliono essere discussi.

L'altra sera il deputato prof. Pantaleoni, a Bologna, in una conferenza politica, si permise — pure attaccando il Governo e il suo programma, — di combattere a viso aperto i conservatori e i socialisti.

Di questi erano presenti buon numero, e suscitarono subito un putiferio infernale che per poco non degenerò in peggio.

Quella benedetta gente, è inutile, ci ha il dogma nel pensiero e il giacobinismo violento nei metodi; non ammette di essere discussa.

Intemperanti oggi, e intolleranti, sarebbero — se divenuti maggioranza — i forcaiuoli, domani.

Ecco ciò che di quella sollecitante conferenza dice l'equanime Resto del Carlino:

«Il Pantaleoni sintetizzò il suo giudizio sui fatti, sui fenomeni economici e politici e quindi sul Ministero, e produce o il governo, in una frase netta, recisa, nella quale la nota più acuta, sia pure la più stridula, diventa l'esponente.

«I conservatori nella loro politica coi monopoli, coll'impedire e contrastare gli scioperi, fanno gli interessi della loro classe, con danno delle altre classi.

«Ebbene il Pantaleoni, dice senz'altro che rubano alle altre e li chiama predoni. — Indi applausi, socialisti e contorcimenti conservatori.

«Ma subito dopo il Pantaleoni si compie: i socialisti cercano di favorire i lavoratori, e di gravare e spogliare i capitalisti; sono predoni anch'essi. — Indi approvazioni conservatrici e zittii, interruzioni e sibili dall'altra parte.

«In definitiva, un discorso Pantaleoni richiede un pubblico sereno, non appassionato per un verso nè per l'altro, disposto a sentirne di cotte e di crude, in attesa della conclusione, dell'indirizzo nuovo che dopo una critica spietata, demolitrice, chi desidera di andare avanti, aspetta da chi tiene la sonora, ma anche la fiaccola.

«La conferenza del Pantaleoni si potrebbe quasi riassumere con una frase: legnate a destra e a sinistra, ma non legnate da orbo».

Ora si osserva:

— Forcaiuoli e socialisti non sono forse gli autori e specialisti delle frasi rivolte e roventi, delle critiche chirurgicalmente — almeno nella pretesa — spietate?

— Ebbene, bisogna che si rassegnino a sì ablutiva a sentirsi dire in faccia, con altrettanta franchezza, ciò che ad altri sembra la verità.

DALL'IRREDENTA.

I processi di lesa maestà — Le signorine spie.

Scrivono da Trieste:

Le denuncie anonime od anche firmate, contro ogni classe di cittadini, che vengono imputati di lesa maestà, hanno preso tali proporzioni da allarmare seriamente.

I denunciatori non rispettano nessuno, nè uomini nè donne, nè hanno alcun riguardo per la età. Si direbbe quasi che ciò risponda ad una specie di piano prestabilito.

Ieri l'altro al Tribunale di Rovigno, in Istria, si svolsero altri due processi per delitto di lesa maestà contro una signorina ed una giovane signora, vittime di quello spionaggio politico, che è diventato, il flagello delle provincie italiane soggette all'Austria.

La spia questa volta fu una donna, certa Zaira Davi, che, per sfogare i suoi bassi rancori personali, denunciò alle Autorità la signorina Adele Declich, di anni 27, attribuendole di avere con disprezzo confrontata una cartolina recante l'effigie dell'Imperatore con una di Umberto.

La Declich fu condannata a cinque mesi di carcere.

L'altra accusata è la signora Eugenia Barbich-Draghicchio, d'anni 20, sposina di fresco. La Davi, personificazione vivente della «bocca del leone», l'accusò di aver gittato a terra un fermaglio con l'effigie imperiale. Il processo venne prorogato per l'audizione di altri testi.

Questi processi suscitano vivissimi commenti.

(E nessuno schiaffeggia la disonorata femmina?)

Bestiali persecuzioni croate.

36 studenti accusati d'alto tradimento — Per una canzone!!!

Graz 19 — E' stata avviata procedura, per alto tradimento contro 36 studenti italiani, i quali in una trattoria avrebbero cantato una canzone anti-austriaca.

Due studenti furono arrestati, perchè fosse accordata loro la libertà provvisoria fu offerta una cauzione di 100,000 corone, che però venne respinta.

NOTIZIE ESTERE

Una tragedia nell'aristocrazia francese.

A Parigi il conte Carnulier è stato arrestato per aver ucciso a colpi di rivoltella, sulla scala di una casa in via di Provenza, la moglie, che recavasi a quanto dicesi presso un amico.

Il conte Carnulier è nipote del generale Carnulier-Linière che comanda l'undicesima divisione del XX corpo a Nancy, uno dei più distinti generali francesi.

Egli era tenente quando sposò la signorina Pinnean di Viennay, bella e ricca ereditiera. Ora era capitano della territoriale.

Il matrimonio non era stato felice. Il conte era un dissipatore e il Tribunale aveva affidato alla contessa la custodia dei figli.

E' escluso che la gelosia sia il movente del delitto: il procuratore della contessa, presso il quale ella si recava, è un uomo di 56 anni, padre di famiglia, da cui la contessa recavasi frequentemente per la sua amministrazione.

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina).

Il coltello francese.

L'altro ieri a Nernier (Ginevra) due francesi hanno aggredito, senza motivo plausibile, l'operaio italiano Bonello e lo hanno vigliaccamente ridotto in fin di vita a colpi di coltello.

E poi gridano al «coltello italiano»!

Gli avvenimenti nella Cina.

I civilizzatori

«Rubano e non salva?»

E' della Gazzetta di Venezia, questa graziosa informazione:

«A noi è arrivata una curiosa notizia, che abbiamo tolta da una lettera di un ufficiale, che cioè il corrispondente del Corriere della Sera ha intenzione di abbandonare la professione, perchè il bottino a Pekino ha fruttato a lui, come a tanti altri, un gruzzolo più che sufficiente per davarsi d'impiego pel resto della vita».

Si tratterebbe di acquisti fatti dai soldati europei, per pochi denari, di oggetti di immenso valore, predati durante i giorni dell'invasione. Fra le altre cose gli sarebbero caduti fra le mani due magnifici vasi che egli è stato sollecitato a cedere al British Museum di Londra per un importo enorme, tale anzi da permettergli di godere una più che discreta rendita.

«Non parliamo di pellicce preziose, di ori, di argenti, di bronzi varii ecc., una vera ricchezza straordinaria e multiforme, che passa nelle mani di ufficiali e di soldati...».

Così si vuol civilizzare la Cina e farla rispettosa degli europei?

I nostri soldati.

I trecento non partiranno.

Roma 19 — Fu annunziato che il Governo avrebbe disposto per l'invio in Cina di un'altra spedizione di 300 uomini.

Ora il Ministero della guerra smentisce.

INTERESSI AGRARI.

Pei viticultori — Una «rivoluzionante» scoperta.

Il Giorno ha da Parigi:

Chi ha scoperto il modo di porre in rivoluzione la coltivazione della vite, è un veterinario di una città del mezzogiorno, il sig. Molinier.

Alla Académie des Sciences, lo scienziato astronomo sig. Wolf, altro non fece che comunicare la memoria in cui il Molinier espone il procedimento per mezzo del quale vengono convertite in grappoli le piccole ramificazioni che avvolgono, a spirale, i punti d'appoggio del ceppo!!!

Il Wolff si dichiarò anzi incompetente a giudicare dell'importanza della scoperta e a darne l'analisi. Si contentò di chiedere la nomina di una commissione speciale, che venne composta dei signori Muntz, Bonnier, van Tieghem e di qualche altro membro della sezione di economia rurale.

La memoria del signor Molinier è accompagnata da certificati dei deputati, senatori, sotto-prefetti, sindaci e autorità della regione, che rendono omaggio alla efficacia del nuovo sistema.

L'ANNO 1901.

Spigolature di calendario.

L'anno col quale comincia, secondo i più — in contraddizione coll'Imperatore di Germania, che per suo conto, lo ha già fatto cominciare — il nuovo secolo, s'inizierà e cesserà di martedì.

La primavera farà il suo ingresso, come sempre, il 21 marzo; ma alle ore 13.39, se non vi sarà ritardo... di treno; l'estate il 22 giugno alle 15.37 e l'inverno, il più mattinale, 45 minuti dopo il mezzogiorno del 22 dicembre.

La Pasqua cadrà il 6 aprile; l'Ascensione il 16 maggio ed il 26 la Pentecoste; il Corpus Domini il 6 giugno; l'Assunzione di giovedì, di venerdì la festa di tutti i santi ed il Natale di mercoledì.

Martedì grasso sarà il 19 febbraio; la Mezza quaresima il 14 marzo.

Marzo, giugno, settembre, dicembre avranno cinque domeniche per ciascuno.

Nel 1901 vi saranno due eclissi di luna ed il 10 maggio uno di sole totale; ma non visibile per noi.

Per le morti, nascite o matrimonii, dimandiamo i nostri lettori... agli atti dello stato civile.

A proposito dell'Istituto Uccellis.

(*Collaborazione al Friuli*).

V.

Il teatrino di Santa Chiara.

(Dalle memorie di Caterina Percoto sul Convento delle Clarisse).

Era il giorno delle recite. Pei claustri di S. Chiara, popolati allora da quasi un centinaio di persone, fra monache ed educande, un rumore, un andirivieni, una festa continua.

Aspettato, desiderato, giungeva finalmente questo giorno, nel quale la sera, in una sala che chiamavano *lavoro*, si rappresentava il da tanto tempo studiato, ed apparecchiato dramma o tragedia o commedia che fosse.

Un piccolo teatrino, di cui le quinte venivano ogni *anno* rappezzate da qualche educanda che sapesse un po' di disegno, era l'arena, dove si compariva bizzarramente camuffate a riscuotere gli applausi del colto nostro pubblico, consistente nella Madre Abbadessa nelle monache converse, serve, ed educande, in quella sera non attrici.

La clausura severamente osservata non permetteva l'introduzione di nessuna persona esterna, neppure del genere femminino. Non importa: quel pubblico era per noi del pari rispettabilissimo e da molto tempo, occupava tutte le potenze della nostra anima. Io mi ricordo di un anno, in cui mi era stato affidato l'incarico di raffazzonare il teatrino. Si doveva *prodursi* con non so che martirio di Santi, e molto tempo innanzi ogni giorno, insieme ad altre due mie compagne io dipingeva il telone, le quinte, incollava carte, apparecchiava vestiti e tutto questo in una stanzaccia mal riparata colle finestre e vetri rotondi, le quali io spalancavo per dar lume a' miei famosi lavori; e non ci passava neanche per la mente di laguarci dal freddo terribile che ci toccava condurare in quella baliverna, dove l'aria correva per tutti i versi e il pavimento di cotto ci assiderava i poveri piedi piagati dai geloni. Dopo tanti anni chi sa se quel teatrino da me dipinto esiste tuttavia, o se i tarli e i sorci lo hanno rosicchiato e finito di distruggere? Mi pare che avrei un gran piacere a rivedere quel mio capo d'opera, di cui mi ricordo che me ne tenevo come se fossero state le decorazioni di un Sanquirico.

La notte che precedeva la recita era impossibile dormire. Si pensava continuamente all'imminente comparsa; e se per stanchezza ci velava un tantino la pupilla, oh, le strane figure che ci passavano dinanzi nel sogno! E' impossibile descrivere quei curiosi costumi, che noi, nella nostra ignoranza, e rigorosa clausura, immaginavano ai disgraziati personaggi che s'intendeva rappresentare. Per esempio, a mettere in iscena il *profeta Isaia* non avevamo saputo trovare niente di più adatto che la cappamagna d'uno dei canonici del duomo.

Non occorre dire che *Giacobbe, Abramo, Isacco* comparivano in marsina, *Il re Manasse* lo si camuffava in un vestito di Corte dell'epoca di Napoleone; così la famosa *Atalia* era negli abiti a strascico ricamati in argento d'una dama d'onore del Principe Eugenio.

E questi due costumi mi pare che fossero dei meglio immaginati. Già s'intende che *Jefte, Coriolano* e perfino il generale *Massena* portavano gonnella. Le leggi severe del convento proibivano i calzoni; e a figurare il sesso forte bisognava contentarsi della libertà concessa in quei giorni di carnovale di poterci a nostro beneplacito trasfigurare dalla cintola in su. Sicchè il nostro ingegno si esercitava nella fabbrica di ogni sorte di mustacchietti, di baffi, di barba e di parrucche, che si applicavano a capriccio, cioè col discernimento che ho accennato, ai figliuoli di Giacobbe, o al Patriarca Abramo, od anche a qualche eroe dell'evo romano. In quel giorno, appena finito il pranzo, ci si lasciava piena libertà di occuparci della nostra *mise en scène*.

Le monache non se ne immischiavano, e noi preso possesso delle diverse stanze dell'Infermeria che a tal uopo ci concedevano, si faceva lassù un chiasso infernale e una baldoria da non dirsi, in mezzo alle tante stregherie d'ogni fatta che là nei di precedenti s'aveva avuto cura d'accumulare. C'era una vecchia signora che ogni anno ci mandava parecchie casse ripiene di *bonnets* e *toilettes*; c'erano i collegiali che per alcuni giorni ci prestavano le loro uniformi; c'era un invalido, membro di cospicua famiglia, che aveva servito non so con che principe in Germania e poi in Olanda, e le sue spade e le sue monture da ufficiale e i suoi vari cappelli piumati erano a nostra disposizione. Così pure, non so da che parte, capitavano ogni carnovale in convento parecchie divise militari dell'epoca napoleonica; o poi abiti vecchi, *andriennes* di bisavole; insomma tutto che fosse reperibile negli antichi guardaroba delle famiglie a cui si apparteneva.

(*Continua*).

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *20 novembre 1796.* — Percottano in S. Daniele 72 prigionieri di guerra francesi diretti ad Osoppo.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Aggio Antonio* è nato a Bosra Pisani (Padova) nel 1846. Esercita l'avvocatura nella sua Este, della quale fu per qualche tempo Sindaco.

Entrò alla Camera nelle elezioni Giolitti (18a. legislatura); le elezioni Crispi (19a.) lo lasciarono a casa; tornato nel 1897 si è talmente consolidato nel suo collegio che, come disse un pubblicista romano, la sua dominazione minaccia di esser più lunga di quella degli Estensi.

È ricco, ma alla buona; da giovane prese parte ai moti politici, si occupa con amore di agricoltura. Siede all'estrema sinistra e fa parte del gruppo radicale legalitario che fa capo al Sacchi.

×

La nota utile. — *Per guarire le scottature di secondo grado.* L'"Arte medica", ci apprende che il Weir le guarisce adoperando il caoutchouc nel seguente modo:

Prima di tutto egli disinfetta la parte scottata, e, dopo di avere fatto sulle parti ancora coperte da epidermide, una pennellazione con tintura di benzina a cui aggiunge del sublimato al 1 0|0, procede ad un'altra disinfezione delle superficie denudata con una leggiera soluzione di sublimato. Quindi vi applica sopra delle sottili striscie di caoutchouc laminato, procede alla medicatura secca asettica.

Dopo cinque o sei giorni, staccando la medicatura, si troveranno le parti scottate ricoperte da membrane fibrinose, e, distaccate queste si vedrà sulla parte scottata l'epidermide già formata.

×

Un pensiero al giorno. — *Vi sono due cose alle quali bisogna adattarsi sotto pena di trovar la vita insopportabile: le ingiustizie del tempo, e le ingiustizie degli uomini.*

PROVINCIA

Per combattere la pellagra.

Precetti igienici sull'uso del granturco.

La Commissione Provinciale per la cura della pellagra, mentre afferma la necessità che alla *polenta* come mezzo di alimentazione si sostituisca il *pane di frumento*, e che la coltura di questo si estenda al *massimo*, nell'interesse di coloro che sono costretti a consumare il granoturco, suggerisce i seguenti

Precetti igienici sull'uso del granoturco allo scopo di prevenire la pellagra:

1. Il granoturco, specialmente se guasto, *è la* **causa unica** *della Pellagra*;

2. Il *cinquantino* è un pessimo granoturco da non mangiare mai, e che solo può servire d'alimentazione *alle bestie*.

3. Il *granoturco* deve essere raccolto ben maturo, e se la stagione è umida si deve soleggiare o porlo in granaio per *farlo asciugare*.

4. Quando acquistate sul mercato o nei negozi il granoturco, o quando dovete mangiare il vostro, abbiate cura di accertarvi che *non sia guasto*.

Potranno servire alcuni caratteri a riconoscerlo tale, cioè:

il colore pallido o verdastro;

la corteccia raggrinzita, o screpolata e chiazzata anche di macchiette verdastre o azzurre o brunicce;

l'odore di muffa ed il sapore, tanto del grano quanto della farina, amarognolo, disgustoso;

il peso, essendo l'avariato più leggero del sano;

la lucidità, perchè la superficie del guasto non è lucente come quella del grano buono.

5. La polenta deve essere molto *ben cotta* e *salata*.

6. Quando vi recate al molino, sorvegliate la macinazione, per essere certi di portare a casa la farina del vostro granoturco.

7. Si raccomanda di *macinare* (specialmente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre) *poco granoturco alla volta*, affinchè la farina *non abbia a fermentare*, ed assumere quell'odore aromatico, che è **un vero veleno**, e che vi fa divenir pellagrosi.

Latisana, 19 novembre.

Un parto... sulla riva del Tagliamento!

(D) Stamane alle 8 una contadina di *Comugne frazione* di S. Michele, girava per Latisana a distribuire il latte ai suoi clienti. Salendo la riva del Tagliamento di fronte al Duomo, le sopravvennero le doglie del parto. In un attimo si agglomerò intorno alla disgraziata molta gente, specialmente ragazze e fanciulli, i quali fra parentesi, avrebbero dovuto allontanarsi o essere allontanati.

Dopo brevi istanti, assistita dalla levatrice Caterina Rodaro, la gestante dava alla luce una bambina, proprio sull'argine del Tagliamento!

Le donnette commentano, scandalizzate, il fatto.

Tarcento, 19 novembre.

Mercato bagnato — E a proposito — Successione aperta!

Il tempo — questa volta nient'affatto galantuomo — ha guastato la fiera di oggi — detta del S. Martino — che riesce solitamente la migliore di tutto l'anno. Enorme concorso di gente fino dalle prime ore del mattino, e relativo squagliamento non appena Giove Pluvio s'impancò decisamente arbitro della giornata.

Con tutto ciò la piazza del mercato era gremita di bovini e si fecero discreti affari.

E a proposito di mercato: lamentasi da tutti ch'esso si tenga proprio nel bel centro del paese. L'igiene ne soffre grandemente perdurando per due o tre giorni un puzzo ammorbante l'aria con grave fastidio e danno della salubrità per le case circostanti. Il forestiero deve certamente meravigliarsi che in un paese civile tanto favorito dalla natura si continui a tenere uno sconcio di tal fatta. E' un vero disdoro: *Provideant consules!*

*

E *giacchè si parla di provvedimenti*, perchè l'on. Municipio non pensa a provvedere le vicinanze della piazza del mercato di una pubblica latrina? E' strano che non vi si abbia mai pensato, trattandosi di cosa civilmente indispensabile. Non sarebbe punto una spesa di lusso, questa!

*

Tutto il paese ha appreso con piacere la nomina del nostro deputato on. Stringher a direttore della Banca d'Italia.

Amici od avversari sono concordi nel riconoscere i grandi meriti dell'illustre uomo e credo — fossero egualmente fieri — da questo punto di vista — *di essere da lui rappresentati al Parlamento.* Peccato che la sua vita parlamentare abbia durato così poco da non aver egli potuto esplicare la sua utile opera in pro' del Collegio, com'era stato seriamente promesso. E giacchè, per strano succedersi di avvenimenti, ci troveremo tanto presto chiamati a provvedere alla successione, è da augurare — e sembra veramente augurio generale — che questa volta, per comune e concorde intesa, si provveda pacificamente. *A.*

Vicinale di Buttrio, 19 nov.

Una comica avventura — Ciò che un maresciallo può trovare nel suo letto.

Il *maresciallo* delle *nostre guardie* di finanza sig. Ernesto Baroni, stanotte alla 1 circa, salito nella propria camera per riposare, ebbe una strana sorpresa.

Nel suo letto «ronfava» placidamente una persona sconosciuta!

Alzate le coperte scorse un uomo mezzo addormentato che gli disse:

— Cosa c'è?

Fattolo alzare lo strano intruso, il maresciallo lo interrogò; colui disse chiamarsi Giov. Batt. Grattoni fu Giuseppe, d'anni 35, tessitore, di Villanova.

Aggiunse che ora venuto ubbriaco da Cividale, che aveva bevuto anche nel paese e che aveva smarrita la via causa il brutto tempo; non sapeva spiegare come diavolo avesse fatto a penetrare in quella camera.

Chiamati alcuni de' suoi subalterni, il maresciallo fece perquisire l'individuo; trovatagli una roncola nella tasche, lo dichiarò in arresto, deferendolo all'autorità giudiziaria di Cividale.

Quanto al maresciallo egli per quella notte dovette cambiar letto, perchè il suo era... tutto bagnato, dalle lenzuola al pagliericcio; e profumato, poi!...

Una donna ubbriaca. Certa Merlo Anna merciaia ambulante da Aviano fu arrestata dai rr. carabinieri a Sacile, perchè, in stato di manifesta ubbriachezza, molestava i cittadini minacciando più serie conseguenze.

Furto. Di notte ignoti penetrati mediante rottura della porta nella casa di campagna del sig. Tramontin Andrea a San Vito al Tagliamento, rubarono mele, oggetti, munizioni da caccia ed pacco di tabacco da fumo del valore totale di lire 10.

N. 1062 VII/6.

Municipio di Buttrio.

Avviso di concorso.

A tutto 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice comunale coll'annuo stipendio di lire 365.

La nomina sarà duratura per un anno, salvo riconferma.

I documenti in prescrizione di legge saranno prodotti a questa Segreteria entro il termine predetto.

L'eletta entrerà in carica col 1 gennaio 1901.

Dall'Ufficio Municipale
Buttrio li 6 novembre 1900.

Il Sindaco
C. Dacomo Annoni.

UDINE

Per il censimento generale.

La Direzione generale di statistica facendo seguito al regolamento per l'esecuzione della legge del IV censimento ha pubblicato un fascicolo che illustra in modo semplice e chiaro il regolamento stesso, per essere distribuito a tutti i commessi incaricati della distribuzione delle schede di censimento alle famiglie, e servirà loro di guida nel compiere le operazioni relative.

Ai primi di dicembre la stessa Direzione spedirà ai Comuni tutti gli stampati occorrenti per il censimento.

La spedizione sarà però sospesa durante le feste natalizie, per non intralciare il servizio postale, e sarà ripresa dopo l'Epifania.

La Federazione Italiana

delle Società di mutuo soccorso

ci comunica da Milano:

Per cura di questa Federazione è pubblicato il *Resoconto degli atti del Congresso Nazionale della previdenza*, tenutosi in Milano nei giorni 29 e 30 giugno 1900.

E' un volume di 254 pagine, contenente, fedelmente riprodotte, le avvenute discussioni, e le risoluzioni votate; è corredato delle relazioni sui temi trattati, nonchè della legge, statuto, *regolamento*, nome d'iscrizione e di liquidazione delle rendite vitalizie della Cassa pensioni per gli operai. Questa pubblicazione è, si può dire, il completo commentario della legge che istituisce la predetta Cassa.

Chiunque può avere il volume franco d'ogni spesa spedendo cartolina-vaglia di lire 2.20 alla *Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso, Milano, via Ugo Foscolo, 5.*

Nelle Scuole.

Programma e regolamenti.

La *Gazzetta Ufficiale* nel suo ultimo numero contiene il R. Decreto circa le variazioni di programmi di matematica, chimica e fisica per le scuole secondarie classiche e il R. decreto che modifica i regolamenti universitari, dei licei e ginnasi, degli istituti tecnici e nautici, delle scuole tecniche, normali ed elementari in riguardo a determinati giorni di vacanze scolastiche.

FRA LE ARMI.

Ricordo — Domenica, 18, il tenente colonnello cav. Salvati, comandante interinale del reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12)°, distribuì ai caporali maggiori congedandi della classe 1877, quale ricordo, uno spillo d'argento col trofeo del reggimento. Ciò dopo brevi parole di commiato, commoventi quanto laconicamente militari. Questa fu un pensiero veramente gentile del colonnello comandante titolare.

E que' baldi giovanotti, pieni di spirito militare e di emulazione pel corpo a cui hanno appartenuto, accolsero il regalo con ingenua commozione, con sentimento filiale per il loro superiore che con animo paterno li educò ai sani princìpi della disciplina militare.

Alla giubba simpatica del cavalleggero, sostituiranno la giacca del figlio della gleba e dell'officina, ma sopra quella giacca brillerà sempre il fregio del reggimento glorioso, evocante, il ricordo dei fulgidi soli dei campi, il turbine delle cariche e la testa canuta del colonnello.

*

Sala-convegno caporali e soldati — Perchè no?... Progresso, progresso! Ricordo, quand'ero coscritto — oh, *dicbus illis!* — dovetti rubare il calamaio del furiere per scrivere una lettera alla famiglia E mi sono buscato *5 chiamate di armi e bagaglio*. La branda serviva di scrivania e di sedia... sulla mia branda si riunivano tutti i miei compagni in *bolletta* come me, a raccontar panzane.

Al Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo i soldati hanno niente meno che la sala di convegno. Quivi è il *necessaire* per iscrivere una lettera. Vi convengono tutti i soldati — e non sono pochi — che si trovano in continua lite coll'*Ill.mo signor Intendente di Finanza.* Bisogna sentire le facezie, i frizzi, nei vari dialetti della penisola. C'è da sbellicarsi dalle risa. E si capisce! quei benedetti vent'anni!...

Cari soldati!... A vederli con quale comica serietà aggradiscono una gentilezza dei superiori, è cosa che suscita insieme l'ilarità e un senso di commozione....

*

Servizio viveri per la truppa — Il servizio viveri pei caporali e soldati dell'esercito per l'anno 1901 proseguirà ad essere fatto, come negli anni scorsi e cioè:

a) per le truppe stanziate nei presidi capiluoghi di divisione dei primi sei corpi d'armata, mediante tre imprese viveri, una per il I e III, una per il II e IV ed una per il V e VI;

b) in tutti gli altri presidi direttamente a cura dei corpi giusta l'art. 166 del regolamento d'amministrazione. Il servizio sarà fatto secondo le norme date dai capi I e II del titolo III del precitato regolamento, salvo le eccezioni ed avvertenze indicate nell'odierno *Giornale militare.*

Lo scudiero.

Per il genetliaco di Margherita.

Il Ministero della guerra ha disposto che — a cominciare oggi — nella ricorrenza del genetliaco della Regina Margherita siano inalberate le bandiere negli edifici militari; non si faranno però le salve d'artiglieria nè si illumineranno le porte dei quartieri.

Le truppe vestiranno l'uniforme dei giorni festivi.

Deputazione veneta di storia patria. Domenica a Venezia si tenne l'assemblea generale della Deputazione Veneta di storia patria.

Si commemorarono i soci defunti, fra i quali il comm. prof. *Giovanni Marinelli* e il cav. prof. *Vincenzo Joppi*

Nel Consiglio direttivo fra gli altri vennero nominati mons. *Ernesto Degani* e il prof. *Vincenzo Marchesi*;

Fu promosso da socio corrispondente ad effettivo l'abate prof. *Baldissera*; a corrispondente interno venne nominato bibliotecario di Udine dott. *Leicht.*

Altre lauree. A Padova, s'è laureato in legge il giovine sig. Aldo Baldissera, figlio dell'egregio prof. Artidoro.

Al figlio e al padre congratulazioni e auguri.

— A Padova riportò pure la laurea in matematica, *con pieni voti*, il sig. Giuseppe Da Prato, di Villa Santina.

Ciclisti, respirate! Era corsa voce che il ministro delle finanze avesse deciso un aumento della tassa sulle biciclette.

Il Ministero fa smentire.

Abbellimenti e "repulisti,,. Da qualche tempo nei negozi della nostra città va affermandosi un certo spirito di rinnovamento che fa piacere.

E' degna di nota la nuova *mise* che si è data il negozio già Ellero, oggi Galanda, in Piazza Vittorio Emanuele.

Se la vetrina è attraente, l'interno — per sapiente disposizione cui ha presieduto il buon gusto — presenta un aspetto veramente pittoresco, di gaia modernità, di varietà graziosa. Il banco della pasticcieria, quello del *bar*, e quello delle privative, sono opportunamente distinti, e messi con vera proprietà. E non manca la nota artistica delle cartoline illustrate. — Bravo Galanda!

— Il sig. Luigi Vittorio Beltrame, che ha assunto la Farmacia De Vincenti Foscarini — già «*Alla Speranza*» ed ora «*Alla Loggia*» — in piazza Vittorio Emanuele, ha fatto un bel *repulisti* di tutto ciò che vi si trovava di vecchio e rancido.

Su proposta dell'*intelligente* direttore della farmacia Comessatti, sig. Dal Vago, fu dato lo sfratto a tutto il vecchiume, e la farmacia va assumendo un aspetto lindo e moderno.

Augurii all'intraprendente sig. Beltrame.

— Domenica mattina, in via Mercatovecchio nei locali dell'ex negozio Masciadri, il sig. Giuseppe Gori ha aperta una nuova fiaschetteria.

Questo nuovo esercizio, messo con proprietà ed eleganza, fornito di eccellenti vini, liquori ecc., incontrerà certo il favore del pubblico. E il signor Gori, un altro intraprendente, lo merita.

Le decorazioni del soffitto e pareti della sala, sono opera del pittore Gorgacini, ed il banco e la scansia sono usciti dal rinomato laboratorio del sig. Giovanni Sello.

— Auguriamo che la gara per lo «svecchiamento» continui e si propaghi, a decoro della città.

Ricordo profumato. Nella vetrina dell'intraprendente Barei, in via Cavour, fra la multiforme e multicolore infinità di cartoline illustrate, trovasi in vendita l'almanacco profumato per il 1901 della rinomata ditta A. Bertelli, di Milano.

È un *vademecum* grazioso e simpatico, per il buon gusto dell'ornamento artistico e del profumo. E costa tanto poco! soli 50 centesimi.

Leggere in quarta pagina:
Ohimina Migone.
La tisi, ecc. — Lombardi e Contardi.

Apertura dell'ambulatorio per i bambini.

Da lunedì 19 corr. mese si è aperto l'ambulatorio sito in via della Prefettura N. 14, istituito dal Comitato Protettore dell'infanzia, per la cura delle malattie dei bambini poveri del Comune di Udine, con la gentile e gratuita cooperazione dei medici sigg. dott. Guido Berghinz, dott. Antonio Gambarotto, dott. Oscar Luzzatto e dott. Giuseppe Morero.

I giorni di visita sono fissati come segue:

Lunedì, mercoledì, e venerdì

Dalle ore 11 alle 12 mer. per le malattie degli occhi — dott. Gambarotto;

Dalle ore 1 alle 2 pom. per le malattie del naso, gola e orecchi — dott. Luzzatto;

Dalle ore 2 alle 3 pom. per le malattie in genere — dott. Berghinz.

Dalle ore 3 alle 4 pom. per le malattie della pelle — dott. Morero.

All'Ospedale venne medicato Trambuttini Pietro, d'anni 24, operaio alla ferriera, per accidentale ferita al dito anulare della mano sinistra, guaribile in 15 giorni.

Vennero pure medicati Goltardo Maria di Francesco, d'anni ... Dalpuaco, per accidentale distorsione del dito anulare della mano sinistra, guaribile in 8 giorni, e Angelo Saccavini di Giuseppe d'anni 20 da Paderno per contusione ad un ginocchio causata dal calcio d'un cavallo, guaribile in otto giorni.

Perchè ubbriachi furono dichiarati in contravvenzione: Dorigo Antonio di Gio Batta, d'anni 25, fabbro da Udine e Marconi Valentino fu Andrea, d'anni 40, bracciante da Chiusaforte.

Per questua fu oggi arrestato Lavaroni Francesco fu Eugenio d'anni 41 da Romanzacco. Indosso gli furono trovate L. 200.

Parimenti per questua fu arrestato Furlanetti Angelo fu Antonio d'anni 51 da Venezia ivi domiciliato, bracciante.

Altro appartamento da affittare. Nel centro della città affittasi un appartamento signorile e fornito di tutte le comodità, compreso uno splendido ed amplissimo pergolo.

L'appartamento consta di cucina, tinello, cinque camere e una cantina.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, via della Prefettura.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dello stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	20/11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.2	750.1	752.5	752.7
Umido relativo	70	83	85	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	—	6.5	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	2 N	1 NE	8 N
Term. centigr.	9.8	10.1	9.5	8.9

19 Temperature	massima	11.9
	minima	7.8
	minima all'aperto	7.6
20 Temperature	minima	6.8
	minima all'aperto	6.0

Tempo probabile:

Venti deboli vari; cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore.

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Un bruto.

Oggi alle 2 pom. avrà principio il processo in confronto di Miceli Fiorendo da Meretto di Tomba, accusato di violenza carnale e atti di libidine.

Sarà difeso dall'avv. Bertacioli.

Il processo avrà luogo a porte chiuse.

Un richiamo del Guardasigilli ai Magistrati.

Il ministro Gianturco ha diretto una circolare alle autorità giudiziarie invitandoli ad emanare con maggior sollecitudine le sentenze in materia civile e commerciale, non facendo trascorrere più di un mese dalla discussione anche in casi di gravità eccezionale.

La circolare inoltre invita ad usare minore larghezza nella concessione dei rinvii quando non vi siano serii motivi.

I magistrati dovranno astenersi dall'udire private informazioni, invece dovranno piuttosto udire i difensori in Camera di Consiglio ed ammettarli a presentare le loro memorie dopo la discussione

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La compagnia Salvini.

Il Ratto delle Sabine.

Fin da sabato sera, col debutto di Antonio Brunorini, il «Minerva» attrasse molta gente, e certamente quella di sabato sarebbe stata una pienona, se il tempo pessimo non avesse guastato tutto.

Antonio Brunorini ha tutti i caratteri dell'attore brillante, e il pregio suo più grande è certamente quello di accoppiare ad una *verve* irresistibile una correttezza irreprensibile e rara, nel genere.

Il successo fu grande e l'attore, specialmente nei tre primi atti, fu applauditissimo e chiamato più volte al proscenio.

P. Fiocchi, T. Radda e gli altri attori interpretarono bene la loro parte, e pur essi furono applauditissimi.

Amleto.

Da gran tempo non si era vista al Minerva una folla come quella di domenica sera. Ogni luogo del teatro era gremito: platea, galleria, palchi, posti riservati, loggione, atrio, spazio riservato all'orchestra, tutto, tutto era occupato, e un'ora prima che cominciasse lo spettacolo già molta gente rincasava per non aver più trovato posto in teatro.

Il nome di Salvini sposato a quello di Shakespeare aveva esercitato giustamente tanto fascino sul pubblico udinese, e domenica sera il teatro echeggiò di entusiastiche ovazioni all'interprete eletto dell'immortale filosofia del Dante della bionda Albione.

Gustavo Salvini fu domenica sera artista nel più ampio senso della parola, e in molti punti grande artista. Egli quasi ad arte trascura alquanto i momenti che più facilmente susciterebbero l'applauso, e cesella invece, e colorisce ogni altra frase discoprendo nella sublime concezione shakespeariana nuove bellezze, innumerevoli sfumature di arte e di pensieri profondi.

Gustavo Salvini sarà indubbiamente nella storia dell'arte degno figlio di di quegli che ne ha scritto una pagina così smagliante e imperitura.

*

Gli altri artisti fecero del loro meglio e si rivelarono elementi discreti; *Ofelia* nella difficilissima parte della pazzia ebbe qualche momento veramente felice, specialmente nella scena del canto, e fu ripetutamente applaudita.

La Morte civile.

Anche ieri sera il Minerva era affollato di sceltissimo pubblico venuto ad ammirare anco una volta l'emozionante ed importante capolavoro di Giacometti.

La *Morte civile* ebbe ieri una interpretazione insuperabile per parte di tutti gli artisti dell'ottima compagnia Salvini.

Gustavo Salvini fece del *Corrado* una vera creazione poichè ne plasmò un tipo differente in tutto e per tutto dai Corradi che abbiamo visti interpretare da Tommaso Salvini e da Ernesto Rossi, un tipo più vero più umano, più psicologicamente considerandolo, rispondente alla realtà.

Gustavo Salvini fu ieri sera grande, entusiasmò, commosse, strappò, si può dire, dalla prima all'ultima scena, le lacrime a tutti.

E il pubblico commosso, trasportato da lui nel mondo della grande arte pura e solenne, il pubblico lo acclamò con entusiastiche ovazioni, lo volle, insieme agli altri egregi artisti, e solo, ripetute volte per atto alla ribalta.

Cooperarono con lui all'esito splendido il *Majone-Diaz*, un dottor Palmieri corretto e convincente; *P. Fiocchi*, un monsignore indovinatissimo, sobrio, perfetto; E Podda e R. Iandelli; e le signore *I. Salvini*, una simpatica *Rosalia*; *G. Fortuzzi Podda* un'*Emma* soave e dolce; *L. Majoni-Diaz*.

*

La vecchia farsa *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini* fu giuocata in modo mirabile dall'eletto artista Brunorini, che, si può affermarlo senza tema d'errore, è uno dei migliori e più corretti brillanti del teatro italiano.

*

Per stasera è annunciato *Il carnovale di Torino*, fatica speciale del *Brunorini*. Chi vuol passare tre ore di lieto umore non manchi stasera al Minerva. Noi che abbiamo altre volte sentito il *Carnovale di Torino* del Brunorini possiamo accertare che ne fa una creazione originalissima e inimitabile.

CRONACA DELLO SPORT

«Società Udinese per la caccia a cavallo». — Si è costituita di recente in Udine una società per la caccia a cavallo.

Ne sono promotori i signori: Co. Carlo Capponi Trenca — Co. Corrado Marazzani Visconti — dott. Costantino Perusini — dott. Roberto Koehler — Co. Daniele Florio — Co *Giacomo* di Prampero — Pontoni Giorgio — Riccardo Chiap — Domenico Pepe.

Oggi avrà luogo la prima riunione indetta dalla Società con un *drag* (caccia a cavallo, con muta, su pesta artificiale).

Il *meet* (riunione), è per le ore 12 e un quarto fuori porta Pracchiuso. La caccia si svolgerà probabilmente sulla sinistra del Torre.

Ecco sorta in Udine, a merito di pochi signori, una società che mette in attività uno sport dei più in voga e dei meglio apprezzato.

Lode a loro.

Domani vi riferirò particolari sullo svolgimento della partita.

Ciclismo in festa. — Domenica la nostra *Unione velocip. Udinese* era in festa.

Per il dopo pranzo essa aveva indetta una gita a Fromariacco la quale malgrado le strade fossero sfavorevoli, raccolse un bel numero di aderenti; circa una ventina. Il ritorno si effettuò alle ore 5 e per le ore 7 i soci erano chiamati ad un banchetto nella nuova sede alle «Tre Torri» in via Mercatovecchio. Vi parteciparono 48 soci ed il massimo buon umore e armonia vi regnò durante l'intera serata.

Sul finir della mensa vennero distribuite le medaglie ai premiati dell'ultima gara *sociale*. E, *dulcis in fundo*, si procedette alla vendita dei biglietti della lotteria.

I regali, fra i quali vè n'erano alcuni di valore, erano esposti nella sala. Essi vennero tutti offerti dai soci, i quali poi indistintamente contribuirono alla compera dei biglietti portando così una bella sommetta a beneficio del fondo sociale.

Intervenne al banchetto anche il console della locale sezione del T. C. C. I. sig. G. Batta De Pauli.

A conforto degl'intervenuti non vennero pronunciati brindisi.

Giuoco dei Birilli — Il sig. Adolfo Lorentz sta ultimando l'impianto d'un nuovo giuoco di birilli nella birreria anonima, di sua proprietà. L'impianto del giuoco si sta facendo nelle sale interne allo scopo di tenerlo in attività anche nella stagione dei massimi freddi invernali, ed è costruito con tutte le esigenze e senza economia. Il signor Lorentz spera di poterlo inaugurare domenica nel qual caso indirà per tal giorno una gara con premi consistenti in oggetti di valore.

Un *bravo* all'intraprendente signor Adolfo e auguri di favorevole riuscita.

Luigi.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'"Annuario generale sanitario d'Italia„

Nei primi mesi del venturo 1901 sarà pubblicato a Milano, sotto forma di Guida per tutto quanto riflette il servizio sanitario del Regno, l'*Annuario generale sanitario*, che conterrà l'elenco di tutti gli esercenti professioni sanitarie in Italia ed il notiziario completo degli Ospedali, Case di salute, luoghi di cura, fonti minerali, ecc.

Questo volume è fatica intelligente e paziente di quell'operoso ingegno che è l'amico nostro dott. Eugenio Levati, ben noto a Milano ove dirige un importante *Laboratorio chimico*, e autore di pregiate pubblicazioni.

Chi vi ha interesse può chiedere schiarimenti all'Amministrazione dell'*Annuario sanitario*, via Gesù 23, Milano.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Bollettino della Borsa

UDINE, 20 novembre 1900.

Rendita.	17 nov.	nov. 20
Italiana 5 % contanti	100.—	100.15
" 5 % fine mese	100.20	100.30
" 4 ½ "	109.20	109.25
Exterieure 4 % oro	68 9?	69.20
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	316.—	317.—
" 3 % Italiane	305.—	305.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	438.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.50
Azioni.		
Banca d'Italia	867.—	875.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	106.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	702.	702.—
" Ferr. Medit.	528.—	528.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.75	105.70
Germania "	129.80	129.80
Londra "	26.55	26.55
Austria - Corone "	110.20	110.10
Napoleoni "	21.13	21.12
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.70	95.—
Cambio ufficiale	105.60	105.76

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
D. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 8.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	[illegible]	15.10	15.30
17.30	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco